

Cari amici, vicini e lontani, ben ritrovati a tutti!
Anche noi ci siamo presi un mese di vacanza, ma rieccoci qua nella speranza di poter essere come sempre una piacevole compagnia.
Vi ricordiamo che Ausonia Post è aperto come sempre ai commenti ed ai contributi di tutti e cogliamo l'occasione per ringraziare quanti già ci hanno dato il loro aiuto o lo continueranno a fare.
In omaggio alla nostra bella Terra qualche fotografia scattata durante le nostre vacanze...che sia per tutti fonte di energia per continuare il nostro viaggio insieme!



Tropea (VV)

SOMMARIO

AGOSTO	pg 2
BANCHE ITALIANE	pg 3
MAIALE NERO CALABRESE	pg 3
QUALITA' DELLA VITA NELLA GRANDE MILÀN	pg 4
LE RICETTE DI ZIA NATALINA	pg 4
REGIUM WATERFRONT	pg 5

LA POESIA

I GUAGLIUNI Í MO'

Na vota, quand'eramu guagliuni e nunn'aviamu nenti ppi lla capu, putiumu diri ch' eramu fhilici eppuru un fhaciamu nenti di spiciali:

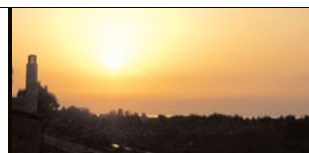
na passciata, allu cinema, na jucata alla corda, allu palluni, a tocc'ontocca, allu pizzicu, allu strumbulu e nnu giru, ma no supra na vespa o a muturretta, ma supra nu carruacciu o a bricchetta.

Mo parinu arraggiati sti guagliuni, i mammi nenti cci fhanu mancare: i visiti firmati, a motu e llu buanu mangiari, eppuru, un sacciu mancu cchi bbò diri, teninu tutti a crisi esistenziali.

Maria Zaffina

Maria Zaffina, insegnante di Lamezia Terme, è autrice di una raccolta di poesie dal titolo "Lo scrigno dei pensieri". Un fatto che conferma ancora una volta come la coscienza riflessiva, la spiritualità e il profondo calore umano, riposti nel cuore di tanti figli di questa nostra Calabria, vengano fuori al momento giusto, nei luoghi più vari quali limpide e preziose gemme di cultura. Ella riepiloga o riflette su momenti intensi della sua vita, su affetti e sentimenti vissuti: i genitori, la fede, il paesaggio, le giornate di sole, le burrasche violente, il prossimo, la povera gente. In questo suo lavoro poetico, Maria Zaffina, è illuminata dalla certezza della fede cristiana, ma il suo cuore trova tuttavia lo spazio di una espressione sentimentale e romantica.

Notizie tratte dalla prefazione del libro "Lo scrigno dei pensieri" curata dal critico letterario Pasquale Funaro





Scilla (RC)

zioni e gli attimi vissuti in un racconto cinematografico semplice ed essenziale.

Perché proprio Aprigliano?

Se in questo istante fossimo in quei luoghi vi troveremmo quasi tutti i personaggi del film, ognuno immerso nella sua vita quotidiana, nella sua realtà: i luoghi, i bambini, la gente. Io ho cercato di mostrare tutte quelle emozioni, quei colori e quei personaggi che appartengono a quella magica "altra" realtà rubata, che solo il cinema con la sua fantastica ed emozionante finzione è capace di offrire.

Qual è la tua esperienza con il cinema?

"Agosto" è il mio primo lungometraggio. Fino ad ora avevo prodotto diversi cortometraggi ed un mediometraggio (40-50 minuti) ambientato a Berlino. Per completare le riprese e il montaggio sono stati necessari più di tre anni: il film è completamente autoprodotta. Per una sorta di "autodeterminazione" (da buon Calabrese, ndr) non ho chiesto aiuto ad amministrazioni, enti o simili.

Chiunque sia interessato, può trovare tutte le informazioni sul regista e sulle sue opere al sito www.arbalak.com.

In bocca al lupo Gianluca.

Egidio Lancione-Rende (CS)

"AGOSTO"

Ero davvero un ragazzino, quando ho avuto la fortuna di conoscere Gianluca Gargano un caro amico con lo spirito dell'associazionismo. Nel lontano 1989 fondò la SKABO associazione di skateboard che aveva lo scopo di far incontrare tutti i ragazzi amanti dello sport e "influenzare" le amministrazioni pubbliche per realizzare piste di pattinaggio e manifestazioni ad hoc. Oggi lo incontro nuovamente ma nel ruolo di regista cinematografico alla sua prima apparizione con un romantico lungometraggio che nelle prime tre uscite in pubblico è stato visto da più di 2000 spettatori. Parliamo di "Agosto".

Cos è Agosto?

Agosto è un film che cerca di dare una forma cinematografica alla semplicità.

Qual è l'idea alla base del film?

L'idea è quella di realizzare un film-documentario sull'antica arte di un cestaio di un paesino calabrese (Aprigliano - Cosenza, ndr), e come per magia, si è imprevedibilmente trasformato in un discreto e romantico racconto dall'atmosfera bucolica, in cui quasi tutti i personaggi del posto si sono fatti

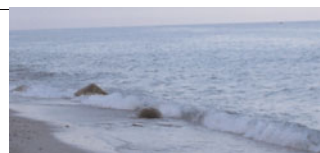
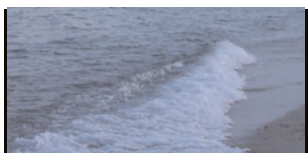
interpreti della loro stessa vita.

Cosa ti ha ispirato?

L'unione tra attori professionisti e gente di strada ha creato un rapporto simbiotico e alterato tra ciò che era reale e ciò che era finzione, fino a confondere le due realtà parallele e dare vita ad un'altra realtà, carica di poesia, magia e sentimento. In omaggio al neorealismo italiano si è scelto di raccontare le suggestioni di luoghi e d'atmosfera prive di tempo, senza attenersi ad una sceneggiatura, ma trasformando, attraverso la pura improvvisazione, i profumi, i sapori, gli oggetti, i luoghi, le emo-



Località "Giganti della Sila", Croce di Magara (CS)



BANCHE ITALIANE

Riportiamo un "interessante" articolo sul come funzionano alcune grandi banche italiane, tratto da:

<http://blog.brunotabacci.it/index-blog.php?dahome=ok&numero-art=52#commpost>

"Giusto per dirne una: vi e' un titolo in Borsa, Banca Mediolanum, che ha perso l'ottanta per cento, circa, in sei mesi. L'indice ha perso un terzo confronto a cio'. Quindi vi deve essere qualche motivo particolare, penserei. Parli con importanti sales della City e di Wall Street e ti dicono chiaramente che sembrerebbe cio' dovuto a una mega indagine internazionale, iniziata in Sudamerica e ora coinvolgente anche la Russia, che ha come focus, miliardi di euro di narcos colombiani filo fascisti e di mafiosi russi vari, riciclati in Banca Mediolanum stessa. Banca Mediolanum, tutti i traders di Borsa del mondo, ormai, la chiamano Banca Mafiolanum Ndrangolanum C a m o r r a n u m NarcosColombianum Mediolanum. E il chief di questa Banca Mafiolanum AICaponianum Riciclanum Mediolanum, Edoardo Lombardi, e' definito da tutti, pure, "the banker of Locride", in quanto parrebbe risaputo di suoi strettissimi rapporti con parecchi assassini calabresi che controllano Gioia Tauro, ossia il porto al mondo, ove, si dice, arrivano piu' quintali, anzi, tonnellate, di cocaina, impudentissimamente, tutti i giorni. Ora: non una solo riga di tutto cio' sui giornali, solo qualche frase qua e la su internet, fatta poi, ovviamente rimuovere, coi soliti metodi nazimafiosi corruttoriissimi dai Berlusconi stessi".

Giuseppe Modafferi - Archi (RC)

Per articoli, commenti, contatti e segnalazioni :
armonia_club@virgilio.it

Per acquisto spazi pubblicitari:
armonia_club@virgilio.it

MAIALE NERO CALABRESE

Pochi sanno che la Calabria ha il suo suino DOP: il suino nero di Calabria.

La razza "Nera Calabrese" ha origini antiche e probabilmente si tratta di una razza intermedia tra quella Europea e Indocinese; due sono le ipotesi attuali: una la fa discendere dal ceppo iberica, l'altra da quello romanico. Un tempo era presente in vaste zone della Calabria ed era distinta in diverse "varietà" locali (Reggitana, Cosentino, Oriese, Lagonegrese, Catanzarese Casalinga e altri). Tutti questi animali avevano in comune la produzione di carne magra ideale per la produzione dei tipici insaccati della zona. Il suino nero, perfettamente adattato agli ambienti poveri della Calabria, nel corso degli anni ha subito un forte decremento numerico che, dagli anni '70 in poi, ha fatto rischiare la sua totale estinzione. In merito a questo l'ARSSA, Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Servizi in Agricoltura, ha intrapreso un'azione di recupero e salvaguardia della razza con buoni risultati. Le caratteristiche tipiche del suino nero sono: la rusticità, la capacità di valorizzare gli alimenti poveri, il forte istinto al pascolamento, l'elevata attitudine materna, il forte

vigore sessuale del verro. Tali caratteristiche, oltre a permettere la sopravvivenza di questa razza in ambienti impossibili per altre, determina l'ottenimento di una carne ben "predisposta" alla trasformazione a cui si deve la fragranza e la rinomanza dei salumi tipici regionali. La carne di maiale è stata per secoli una vera protagonista dell'alimentazione dei calabresi. Basterebbe ricordare quanto rilevano le "Statistiche murattiane" relativamente al "cibo ordinario" della Calabria Citeriore (regione un pò più estesa dell'odierna Provincia di Cosenza) nei primi anni dell'Ottocento. "La classe dei contadini si ciba rare volte di carne nelle sole domeniche e di frequente nel tempo di carnevale. L'industria de' neri - suini neri - è mantenuta dai villici anche i più miseri, e per ragioni di negozio, e pel provvedimento della sugna necessaria al condimento dei loro cibi giornalieri".

La consistenza attuale è molto ridotta: Pochi sono i soggetti veramente tipici e molti altri che richiamano più o meno da vicino il tipo originale.

I maschi all'anno arrivano a pesare anche 150 kg, mentre le femmine ingrassate possono superare i 120 kg.

Giuseppe Modafferi - Archi (RC)



3/6

QUALITÀ DELLA VITA NELLA GRAN MILÀN

tratto dal Corriere della Sera:

Un milanese su tre sniffa. "Città indifferente" Sono 1.500 gli "assuntori di droga" segnalati in Prefettura negli ultimi 12 mesi. A volte si finisce con la patente ritirata

Non c'è solo la mamma che si è buttata dalla finestra col figlio di 4 mesi e ora è piantonata in ospedale. C'è il chirurgo ortopedico di 37 anni beccato con un grammo di coca in tasca, appena comprata in piazzale Corvetto. Che con i poliziotti quasi si giustifica: "Lavoro 16 ore al giorno. Altrimenti non ce la faccio". Ci sono storie simili, storie di ordinaria cocaina nei racconti degli uomini che ogni notte incastrano chi compra e chi vende nel più grande mercato d'Italia. Un lungo elenco di nomi, verbali pronti per le direttissime e fogli pre-stampati da spedire in Prefettura che gli agenti dell'Uocd, l'Unità operativa criminalità diffusa, compilano ogni notte.

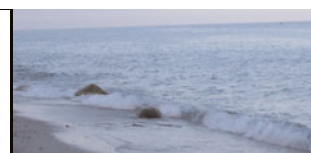
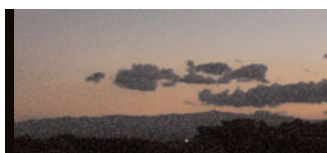
Sono 1.500 i milanesi segnalati in Prefettura, negli ultimi 12 mesi, come "assuntori di droga". A volte si finisce con la patente ritirata. Altre, come per il medico, si dovrebbe arrivare a una segnalazione all'Ordine. Ma i fogli si fermano sulle scrivanie. Così fuori nessuno sa che il dottore, la prof o il tranviere sono schiavi della polvere bianca. Le statistiche dell'Asl dicono che un giovane su tre si droga. Un popolo meticcio: disgraziati, liberi professionisti, manager, operai. Tutti tutti insospettabili. Come le modelle ucraine che gli agenti in borghese hanno fermato in corso Como mentre compravano tre dosi, rivestite di carta stagnola. O i ragazzi che ogni notte varcano il portone del fortino di viale Bligny, 42.

Poi ci sono quelli che lo spacciatore lo chiamano al telefono e lo ricevono a domicilio. Come aveva fatto il padre del piccolo ferito lunedì, dopo un volo dal primo piano in braccio alla madre. Negli uffici della Mobile c'è un imbianchino. Ha 30 anni, la faccia tirata dal sonno perso. "Lavoro tutto il giorno, che devo fare". Lo hanno preso mentre ritirava la dose dal pusher. In viale Traiano tocca a una professoressa delle medie. Il compagno ha comprato due dosi. Beccata: "La prendo solo quando sono giù".

All'Arco della Pace gli agenti seguono un gruppo di ragazzi, fino all'appartamento. Dentro trovano un etto di bamba. Due arresti, sette segnalati. Pure il figlio di un imprenditore. Noto. Poi tocca a un tranviere dell'Atm. Prova a non perdere la patente. Supplica. Come il tassista fermato in piazzale Lagosta: "Mi serve per guidare". Tutti o quasi, raccontano le solite menzogne: "Era la prima volta". In viale Monza, gli uomini della Uocd fermano un'auto. A bordo una donna, alla guida un italiano e dietro un bimbo di tre anni. In tasca due grammi, comprati un minuto prima.



Caulonia Marina, (RC)



4/6

LE RICETTE DI ZIA NATALINA

Con il profumo del mare ancora nel naso e nelle mente...

PASTA CON LE ALICI



INGREDIENTI

pomodori maturi
filetti di alici
cipolla
vino bianco
pan grattato

PREPARAZIONE

Iniziate con lo sfilettare le alici, si lavano bene e si tagliano a pezzetti. Tagliate a cubetti i pomodori (o semplicemente dividere in due i pomodorini pachino).

Tagliate poi sottilmente la cipolla e mettetela a soffriggere in una larga padella con un po' d'olio extra vergine d'oliva, quindi aggiungete le alici, sfumate col vino e mettete i pomodori.

Un po' di sale e peperoncino e lasciate cuocere il sughetto per una ventina di minuti circa.

Nel frattempo lessate gli spaghetti; in una padella antiaderente scaldate un po' d'olio e versatevi pan grattato a sufficienza per condire gli spaghetti come se fosse parmigiano. Lasciate che prenda colore, quindi che sia ben tostato. Scolate gli spaghetti, saltateli in padella con il sugo e servite ben caldo con una bella manciata di pan grattato sopra. Se volete potete friggere alcuni filetti di alici precedentemente infarinati con semola di grano duro (che li rende più croccanti), da usare per guarnire il piatto

Domenica Deciccia - Caulonia (RC)

Un gentile pensiero sui valori che hanno caratterizzato l'unità d'Italia " Questa è Africa! Altro che Italia! I beduini, a riscontro di questi cafoni, sono latte e miele. "

(Enrico Cialdini, luogotenente del re Vittorio Emanuele II a Napoli.)

REGIUM WATERFRONT

Negli ultimi anni sembra che l'architettura contemporanea stia iniziando finalmente a "contaminare" anche il paesaggio urbano italiano, di per sè caratterizzato da una forte presenza storica e da bellezze paesaggistiche ineguagliabili. Koolhaas, Fuxsas, Nouvel, Piano...in giro per l'Italia finalmente sono in cantiere i progetti dei maestri d'oggi dell'architettura. E la Calabria? Non è da meno! Zaha Hadid l'unica donna architetto ad aver vinto ad oggi il prestigioso premio Pritzker Architecture Prize si è aggiudicata il concorso per la riqualificazione del lungomare di Reggio Calabria. Riportiamo alcuni stralci di articoli tratti da internet .

Il Comune di Reggio Calabria indice un concorso di progettazione internazionale a procedura aperta, articolato in un'unica fase, in forma anonima, per la riqualificazione delle testate nord e sud del frontemare della città, di cui nel 2000 è stato realizzato solo il tratto centrale.

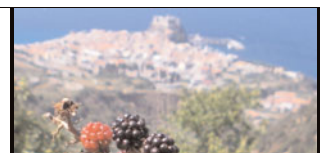
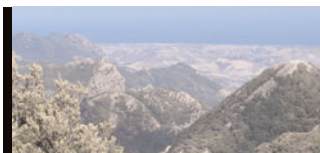
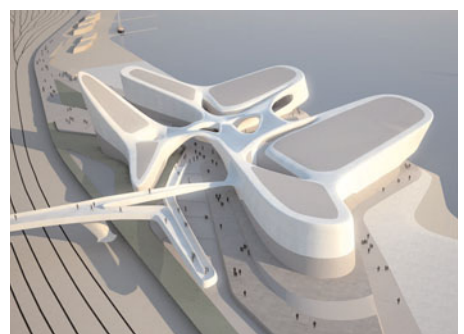
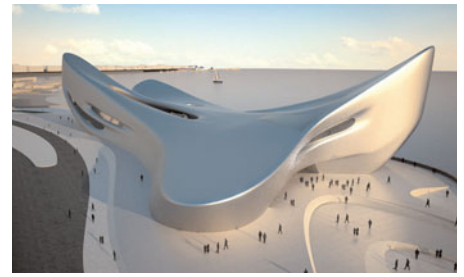
Si tratta di riqualificare due aree strategiche che definiscono i limiti sud e nord della fascia marina della città storica compresa tra le fiumare Annunziata e Calopinace, aree potenzialmente forti e a grande vocazione turistico-culturale. Il Sindaco Dr. Giuseppe Scopelliti ed il suo staff tecnico hanno voluto fortemente questo concorso di livello internazionale con l'obiettivo di acquisire il miglior progetto possibile, di alto valore simbolico ed estetico-architettonico per portare la città di Reggio Calabria a competere con le capitali europee, rafforzandone il ruolo di città Porta del Mediterraneo.

Il bando prevede, per complessivi 48,5 milioni di euro, il completamento del lungomare che si estenderà fino ai nuovi estremi del Porto a nord e della fiumara Calopinace a sud, segnati da due edifici-simbolo cui sarà affidata la nuova immagine della città: Centro Polifunzionale e Museo del Mediterraneo, probabile nuova sede dei Bronzi di Riace.

Oltre ai due edifici ed alla loro ricucitura al lungomare esistente ed alle aree di estensione, il programma funzionale del bando prevede elementi di attrazione turistico-culturale, strutture ricettive, spazi verdi attrezzati oltre, ovviamente, al recupero di ampie superfici di spiaggia per la balneazione ed alla creazione di nuove banchine di attracco turistico..

<http://www.professionearchitetto.it/concorsi/notizie/5670.aspx>

L'architetto Zaha Hadid, professionista conosciuta in tutto il mondo, ha vinto il concorso internazionale bandito dal comune di Reggio Calabria per la realizzazione del "waterfront" cittadino. Lo ha annunciato il Sindaco della città Giuseppe Scopelliti nel corso di una conferenza stampa tenutasi a palazzo san Giorgio. Il progetto, finanziato con i fondi del Decreto Reggio, prevede la riqualificazione e la riconversione del fronte litoraneo cittadino per attività turistiche, direzionali, terziarie, artigianali, commerciali, complementari e integrate con le attività del porto di Gioia Tauro.. Due opere straordinarie caratterizzeranno il nuovo waterfront, il Museo del Mediterraneo ed il Centro Polifunzionale. Nel dettaglio la prima avrà un costo di 8.750.000 ed occuperà un'area di oltre 8.000 mq. All'interno del centro verranno realizzate una reception, un'emeroteca, un'area con 3 sale conferenze, uffici e negozi.





Completeranno il centro polifunzionale dei laboratori artigiani, una palestra, un'area multimediale, un'ampia sala cinematografica, un info point e delle aree ristoro. Il centro sarà collocato nei pressi della stazione centrale al di là della barriera ferroviaria e sarà chiamato a realizzare un'importante continuità urbana con la città. Il progetto prevede il collegamento della struttura alla stazione con un sottopasso ed alla villa comunale con percorso aereo. Per quanto concerne i trasporti il centro avrà un ruolo strategico, diverrà infatti una stazione per le navette di collegamento veloce via mare. L'edificio infatti verrà collocato su una darsena artificiale scavata per accogliere i motoscafi e su questo bacino insisteranno l'auditorium e la grande piazza coperta, luogo pubblico e principale del centro. L'altra grande opera all'interno del waterfront cittadino sarà il Museo del Mediterraneo, un monumento alla grandiosità della cultura mediterranea e simbolo della città. Collocato al confine con il porto turistico, sarà la naturale conclusione della passeggiata urbana. Avrà una forma ispirata a quella di una stella marina e sarà collocato nel quartiere "Candeloro" accanto al porto. All'interno del museo del Mediterraneo ci sarà una reception, delle gallerie, gli uffici, archivi e biblioteca, ed ancora un'area shopping, i laboratori di restauro, un acquario, punti di ristoro ed un'area comunicazione. Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa 25 milioni di euro, con una superficie complessiva di 13362 mq.

Alla conferenza stampa di presentazione, oltre al Sindaco della città Giuseppe Scopelliti, erano presenti il responsabile delle opere del Decreto Reggio Gianni Artuso ed i componenti la commissione giudicatrice il concorso internazionale (Ufficio Stampa Comune di Reggio Calabria)
<http://www.comune.reggiocalabria.it/online/Home/AreeTematiche/Territorio/articolo103445.html>

Domenica Deciccia - Caulonia (RC)



Discesa da Gambarie (RC)

IL PROVERBIO

CI DISSI U SURICEDU O TRAVU:
DAMMI TEMPU CA TI CAVU!



Panorama dal castello di Gerace (RC)



Meridiana, Gerace (RC)

Finito di impaginare il 13/09/08
Grafica : Domenica Deciccia

